

IN FRANCIA A NOLEGGIO

La prima volta in camper

Agosto 2010

Che Emozione.

E' il nostro primo viaggio n camper, dopo vari tentennamenti tipo lo facciamo-non lo facciamo, abbiamo deciso di provare una vacanza itinerante e di conseguenza abbiamo noleggiato un Rimor Europeo 5 per 15 gg con l'intenzione di fare un tour della Francia.

30/07

Ritiriamo quindi il mezzo e guidando fino a casa teso come una corda di violino, comincio a prendere confidenza con le sue dimensioni.. e a caricarlo fino all'inverosimile.

Bene, si è fatta l'ora della partenza... sono quasi le 18, via.

In autostrada pian pianino la tensione dei primi momenti lascia il posto all'emozione di un piccolo sogno che si sta realizzando e commentando ogni particolare il tempo passa senza neanche accorgercene, tanto che ci fermiamo a dormire in una stazione di servizio poco prima di Ventimiglia che sono ormai le 23.

Il noleggiatore ci aveva caldamente sconsigliato la sosta in costa azzurra in quanto, come anche vari cartelli confermano di fare attenzione ai borseggiatori, le probabilità di un furto con scasso sono molto alte.

31/07

Ci svegliamo di buon'ora decisi ad arrivare a Carcassonne.

Entrati in territorio Francese, con uno splendido sole ad accoglierci, ci accorgiamo però di quanto poco convenienti siano le loro autostrade, quindi dopo il 3° casello usciamo e percorriamo le statali e grazie alle ottime indicazioni non abbiamo nessun problema seppur senza navigatore.

L'unico inconveniente lo troviamo verso metà strada quando una interminabile coda ci fa perdere quasi tre ore.. non avevamo calcolato che anche i Francesi godono delle loro meritate vacanze da oggi.

Cominciamo ad essere un po' stanchini sono quasi le 20 ed a Carcassonne mancano ancora più di 100 km... non ce la sentiamo di proseguire, la coda ed il caldo ci hanno sfiancato, ci fermiamo quindi a dormire in un piccolo camping di un ancor più piccolo paesino, proprio sul mare.

Ceniamo e via a sgranchirci le gambe sulla spiaggia dopo le 12 ore di guida.

01/08

Partiamo ed in un paio d'ore siamo alla meta.

L'area di sosta è gratuita e dotata di carico e scarico, parcheggiamo quindi il mezzo e via alla volta della città catara per una bellissima visita tra i camminamenti, le torri e le alte mura.

*All'interno non mancano i negozi.. anzi.. e noi ne approfittiamo per comprare una cartina Michelin (ottima) della Francia ed assaggiamo le tanto famose crepes, slurp.
Non è che non ne avessimo mai mangiate, ma i prodotti tipici mangiati sul luogo hanno tutto un altro sapore.
La giornata passa così con un'alternanza tra il sole e qualche scroscio di pioggia.
Cena in camper e passeggiata serale per vedere la città illuminata.*



Carcassonne

02/08

*Sono più o meno le 3 di notte quando mi sveglio e visto che non riesco più a prendere sonno..
via.*

Vogliamo andare a vedere la Duna di Pylat nel bacino di Arcachon.. c'è un po' di strada da percorrere

Arriviamo verso le 10 e troviamo posto in un camping proprio sotto la duna, bellissimo.

Vista da sotto.. com'è alta

Via subito a provare a salire ma si sprofonda nella sabbia, però c'è un similcamminatoio fatto con piastre di metallo che sebbene un po' ripido aiuta molto nella salita.

Arrivati in cima, sono quasi 120 metri di altezza, si gode di due panorami stupendi, da una parte l'oceano e dall'altra una pineta a perdita d'occhio, dove le varie chiome toccandosi l'un l'altra la fanno sembrare quasi un manto erboso.

Vista da quassù la duna sembra ancora più alta.

Dopo esserci fermati un attimo a riprendere fiato mentre contempliamo queste meraviglie, ci viene la voglia di scendere verso l'oceano, da questa parte è meno ripida, ma lungaaaaa... via via che andiamo.

Giù tutta di corsa a chi fa prima.

L'acqua dell'oceano per chi come noi è abituato all'Adriatico.. è gelida.

Per cui dopo 4 passi per dire di aver messo i piedi nell'Atlantico ricominciamo la salita ed in fretta anche, visti i nuvoloni neri e minacciosi che sono arrivati di colpo.

Torniamo al camper per il pranzo e poi mentre il papà si riprende con un meritato pisolino dall'alzataccia, le donne di casa risalgono per altre 2 volte la duna.

E' sera e c'è una bellissima temperatura cenano tutti fuori tranne noi che non abbiamo il tavolino, rimedieremo in futuro.



Le chiome degli alberi dall'altro della duna

03/08

Lasciamo a malincuore questo bellissimo posto, con l'intenzione di ritornarci prima o poi.

Ci dirigiamo verso Olonne sur mer per fare una giornata di spiaggia.

Abbiamo visto da una guida che c'è un'area di sosta, ma una volta entrati in città gira gira non riusciamo a trovarla.

Vedendo molti camper sul porticciolo andiamo anche noi, ma non c'è più posto.. anzi si.. uno piuuiccolo piuuiccolo c'è, provo a far manovra ma niente non ci sta.

Scende allora un ragazzo da un camper vicino, parliamo un po' e poi e in un francese tedeschizzato ci dice di seguirlo.

Tira giù la bici dal suo camper e pedalando a più non posso davanti al nostro camper ci porta alla tanto agognata area.

Come non contraccambiare con una bottiglia di Lambrusco di quelle portate da casa ?

Ringraziandoci tanto (lui ???) la prende e se ne va.

Pomeriggio in spiaggia, una spiaggia enorme, abbiamo contato 250 passi dal muretto al mare, e l'acqua dell'oceano dev'essere fredda non solo per noi perchè molti bimbi fanno il bagno con la muta.

Il paese è tipo una Rimini del posto, proprio carina anche per godersi una bella passeggiata tra strade e negozi.

04/08

La meta di oggi è St Malò, la storica città di pirati.

Questa volta l'area la troviamo subito perché è ben segnalata, costa 7€ x 24 ore, il ragazzo alla cassa non accetta il biglietto da 50€ perché non ha il resto, noi di carta tagli piccoli non

ne abbiamo e ci riduciamo a pagare i 7€ in monete e monetine svuotando tutte le tasche possibili del camper, non so quanti 1 e 2 centesimi gli abbiamo dato .

Cmq.. prendiamo il bus verso la città vecchia e scendiamo proprio fuori le mura.

Nel porto c'è anche una ricostruzione fedelissima di un veliero storico, molto bello.

Dentro invece è un contrasto di sensazioni, la città è bella, storica ed interessante.. solo che ci deve essere una sorta di mercatino delle pulci perchè in ogni via e viuzza la gente vende le proprie cose usate, stese a terra su teli e coperte.

Questo toglie tutto il fascino della visita perchè la ressa è incredibile, però ci dà il vantaggio di comprare un paio all stars (sembrano nuove) a 10€ e visto che il cielo mette di nuovo al brutto un paio di scarpe in più non guasta mai.

Passiamo così un paio d'ore ma la gente è veramente tantissima e non si riesce vedere nulla, per cui ce ne andiamo.

Riprendiamo l'autobus e arrivati all'area salutiamo il ragazzo che sta ancora contando le monetine e ce ne andiamo verso Mont St Michel.

Arriviamo in un attimo e troviamo posto in un'area di sosta in centro, su prato con alte siepi che fanno da divisori tra un camper e l'altro, tenuta splendidamente.

Da qui all'abbazia ci saranno un paio di km, quindi giù le bici e via.

Si percorre una strada sopra un terrapieno fino all'isola, dove c'è un cartello aggiornato quotidianamente con gli orari delle maree e l'obbligo di lasciare il parcheggio entro l'ora indicata.

Ci inerpichiamo su per gli stretti e ripidi viottoli all'interno fino ad arrivare all'abbazia per la visita, un paio di crepes ci scappano anche qui e anche qualche souvenir, il posto merita veramente.

Finita la visita si è fatta l'ora di rientrare ma come inforchiamo le bici si scatena il finimondo, un temporale fortissimo e col vento contrario.. mammamia quant'acqua.. nonostante i marsupi che ci eravamo portati arriviamo al camper zuppi come pulcini.

La temperatura è 13 gradi.. bbrrrr

Cena in camper al calduccio.



Mont St.Michel

05/08

È' uscito il sole ed il cielo è di un bellissimo azzurro, prima di partire quindi torniamo verso l'isola per fare alcune foto.

Via.

Oggi vorremmo vedere i luoghi dello sbarco per cui ci dirigiamo verso Arrmanches dove la guida dice esserci un'area di sosta su una falesia a picco sul mare, e così in effetti è.

Scendiamo verso il centro della cittadina dove tutto ricorda l'evento.

Dai resti del pontile di sbarco ancora in mezzo al mare, ai carri armati, cannoni e bandiere sparsi un po' dappertutto nel paese.

C'è anche un cinema a forma di cupola dove viene proiettato a 360° un film fatto da una ripresa di un operatore al seguito dei soldati durante lo sbarco con conseguente assalto alle linee tedesche inframezzato ai luoghi così come sono ora.

Questo è da brividi, c'è stato chi ha pianto.

Il pomeriggio lo passiamo tra le vie del centro e la spiaggia.



Arrmanches – Gold Beach



Le Chaos - I cannoni tedeschi

06/08

Ci dirigiamo verso Omaha beach, la spiaggia più famosa dello sbarco, dove c'è il monumento ai caduti, sono le 7.30 è tutto chiuso e deserto, il cielo è nuvoloso e non so... il silenzio e il vento insieme e noi lì davanti al monumento.. fa un certo effetto.

Ripartiamo, non lontano da qui c'è le Pointe du hoc, un posto dove sono rimasti i crateri nel terreno dovuti alle bombe alleate, sono veramente enormi e si può entrare anche nei bunker tedeschi, si riesce a capire che vita facessero lì dentro..

Terminiamo la visita a questi luoghi della memoria con un omaggio ai caduti nel cimitero americano, migliaia e migliaia di ragazzi morti per una guerra non loro, la pazzia umana non ha limite.

Un sospiro ed una preghiera e prendiamo la strada per Parigi.

Vorremmo vedere per prima la Reggia di Versailles, ma non troviamo un parcheggio neanche a pagarlo oro ed anche il camping, l'unico, non ha più posti liberi, è tardino e siamo anche un po' stanchi, quindi giriamo il muso verso Eurodisney, lì il posto si trova sempre (dicono) In effetti è così, quindi cena, giretto serale per vedere il primo pezzettino di parco, la zona gratuita e via a nanna.



Le Pointe du hoc - I crateri delle bombe



Colleville – Cimitero americano

07/08

Ta-dah direbbe Superpippo, per restare in tema, oggi giochi e divertimenti a go-go, (Alla modica cifra di 208 € in 4)

La giornata passa tra file e giostre fino all'attrazione finale, la splendida parata con tutti i personaggi Disney per la gioia di grandi e piccini.

Questa segna la fine della giornata, per lo meno la nostra.

Riprendiamo i tapis roulant che portano ai camper al suono continuo di "topolin topolin viva topolin" ed una volta arrivati troviamo sotto il tergicristallo un invito a passare alla cassa a pagare la giornata di parcheggio .

Vado subito ma è chiusa.

Pagheremo domani



Eurodisney – La parata serale

08/08

La cassa è ancora chiusa.

Per non perdere tempo prendiamo subito il treno che porta a Parigi in una mezzoretta.

Scendiamo a Place de l'étoile alle 9 in punto e non c'è quasi nessuno in giro, riusciamo a fare delle foto all'arco di trionfo senza nessuna persona in mezzo.. sembra quasi incredibile.

Prendiamo la via della Tour Eiffel e fatte le foto di rito anche qui, riusciamo a salire dopo "neanche" due ore di coda.

Nella piazza sottostante ci sono militari armati di mitra e giubbotto antiproiettile da tutte le parti, i controlli per salire sono severissimi, e nonostante tutto c'è un numero impressionante di zingare che provano ad attaccare la pezza per vedere se qualcuno abbocca.

Alla cassa consigliano di fermarsi al 2 piano della torre perché a causa del cielo coperto la cima è immersa nelle nubi basse e non si vede nulla, già da qui però il panorama è fantastico, in più ci sono negozi e ristoranti e visto l'orario ne approfittiamo per sgranocchiare qualcosa anche noi.

Scesi dalla torre facciamo un giro per i Campi di Marte e poi prendiamo la strada per Notre Dame.

La cattedrale è meravigliosa ed il sole che nel frattempo ha fatto capolino rende tutto più bello. Non riusciamo però a salire sulle torri causa la fila enorme.

Passeggiando per le vie di Parigi si è fatta sera e riprendiamo il metrò per la stazione dove ci aspetta il treno per Eurodisney.

All'arrivo troviamo sotto il tergicristallo il biglietto della sera precedente più un altro con tono minaccioso che ci intima di pagare entro sera.

Corsa alla cassa ma è già chiusa anche stavolta.



Parigi dalla Tour Eiffel

09/08

Per prima cosa alla cassa, è ancora chiusa ma stavolta aspettiamo, 60 € per tre notti.

Cominciamo a prendere la via del sud con l'intenzione di visitare i castelli della Loira, almeno alcuni, visti i pochi gg che ci rimangono.

Il primo che visitiamo è Chambord.

Bellissimo all'esterno, forse il più bello, quanto vuoto dentro, non c'è più nulla, solamente saloni vuoti ed una mostra d'arte contemporanea al piano superiore.

Il parco esterno invece è impressionante... praticamente è un bosco, la sola strada di accesso dai cancelli al castello è di 5 km.

Finita la visita ed ormai sera ci dirigiamo all'area di sosta gratuita, non lontano dal castello, per passare la notte.



Castello di Chambord

10/08

Dedichiamo la mattina alla visita di Chenonceau, un tempo un vecchio mulino trasformato nei secoli in un bellissimo castello.

Uscendo per tornare al camper ci sentiamo chiamare per nome... conoscenti da casa che hanno avuto la nostra stessa idea.

Com'è piccolo il mondo.

Andando verso l'ultimo castello visto che ormai è ora di pranzo, ci fermiamo a fare un pic-nic in un parco attrezzato sulle rive della Loira.

Mentre alcuni presenti, sono seduti sull'erba mangiando panini, la Lory esce con una bella pentola fumante di penne al pomodoro e mentre facciamo i piatti, ci sentiamo un attimino... osservati.

Arrivati a Cheverny, parcheggiamo e cominciamo il giro del castello, questo è ancora abitato, infatti una parte è riservata ai residenti e non è visitabile, per il resto invece come interni è decisamente il più bello dei tre.

11/08

Fare tutta una tirata fino in Valle d'Aosta dove volevamo fare la nostra ultima tappa è un po' lunghina e non ce la sentiamo, decidiamo quindi per una sosta in una cittadina verso metà strada e scegliamo Bourg-en-Bresse, dove c'è un campeggio con piscina.

A dire la verità la piscina è esterna ma l'accesso per i clienti del camping è gratuito e più che una piscina è un miniparco acquatico con tanto di scivoli, trampolini e varie vasche di cui una con acqua calda, non vorremmo più uscire ma anche questa giornata ormai volge al termine, oggi è stato un relax totale.

L'unica cosa è che i bagnini sgridano se si cammina con le ciabatte, si deve assolutamente girare scalzi... mah.. è proprio vero, paese che vai...

12/08

La Thuile è un altro di quei posti sempre sentito dire ma mai visto, quindi decidiamo per quella meta.

Attraversiamo il tunnel del Monte Bianco senza neanche tanta fila, una ventina di minuti e siamo all'imbocco (45 € per l'attraversamento)

Arrivati a La Thuile l'area però è piena ma il gestore ci indica un parcheggio senza servizi poco più in là, dobbiamo fermarci solo una notte, va più che bene e ci sono anche già altri camper, anche se c'è il sole fa un freddo birichino.

Facciamo un giretto per il paese, ci colpisce un negozio di prodotti tipici e vorremmo comprare qualcosa, ma il gentile signore al banco ci dice che non ha tempo (??) va bene, grazie lo stesso.

E un po' seduti a prendere il sole sulle rive del fiumiciattolo che scorre a fianco al parcheggio un po' in giro per il paese la giornata scorre tranquilla.

13/08

Ci dirigiamo verso il capoluogo.

Troviamo posto nell'area di sosta a 10 € al giorno più la corrente.

L'area è molto comoda per visitare la città, passiamo così questo giorno scoprendo Aosta col suo bel centro ed i suoi interessantissimi resti dell'epoca romana e alla sera... pizza.

14/08

Ci siamo addormentati col cielo sereno, invece stamattina diluvia.

Facciamo colazione con calma e ci avviamo verso il Castello di Fenis, mentre siamo su una strada a limite 70 km/h ci sorpassa dopo vari tentativi un camioncino di una ditta di tinteggiatura facendoci vari gestacci perché secondo lui intralciavamo il traffico (facevamo poco più dei 70 e sotto un vero diluvio)

Ci viene il dubbio che i camper siano un filino considerati meglio in Francia che non nel nostro paese.

Arrivati comunque al castello attendiamo la guida sotto la pioggia battente perché senza guida non ci è concesso neanche entrare per ripararsi.

Il castello sebbene ricostruito in alcune parti è molto bello esternamente, gli interni invece non ci hanno convinti più di tanto.

Usciamo all'ora di pranzo, che consumiamo nel parcheggio del castello, poi via.. verso casa dove arriviamo stanchi, ma veramente entusiasti di questa esperienza

15/08

Dedichiamo la mattina del ferragosto alla pulizia del camper, il pomeriggio invece lo passiamo in piscina ripensando con piacere ai bellissimi momenti vissuti.



Europeo 5

16/08

Riconsegna del camper

Considerazioni finali.

La Francia ci ha colpito per più motivi: la cortesia delle persone innanzitutto, la pulizia di città e paesi, la cura con cui tengono le loro strade, in ogni paesino anche il più piccolo o c'è un'area di sosta camper o un camping comunale, l'abbiamo trovato un paese veramente predisposto ad accogliere il turismo itinerante.

Di contro, nei centri commerciali nei reparti di frutta e verdura non usano i guanti e anche il pane lo prendono direttamente con le mani.

Questo diario è stato scritto alcuni mesi dopo il viaggio recuperando appunti ed impressioni personali annotate di volta in volta, quindi numeri, km e prezzi erano ormai spariti dalla memoria.

Restano bene impressi però i km totali, 4400, ed il prezzo del noleggio 2.875 €

Ulteriore considerazione

Al ritorno da questo viaggio, due mesi dopo, abbiamo comprato il nostro primo camper 😊

Sandro, Lory, Ary, Vale.

Agosto 2010

